

Session di formazione Ecumenica - SAE

Assisi 27 luglio 2016.

Culto di Santa cena

Confessione di peccato

Sappiamo che ogni giorno muoiono nel Mar mediterraneo almeno 11 persone che cercano di raggiungere l'Italia.

Sappiamo che molti di loro sono donne e bambini non accompagnati che si imbarcano convinti di non avere niente da perdere se non la loro disperazione.

Sappiamo che fuggono da guerre, violenze e persecuzioni che rubano loro ogni speranza di futuro.

Sappiamo che non ci sono vie di accesso legali verso l'Europa neanche per i richiedenti asilo e le persone più vulnerabili che il diritto internazionale ci impone di tutelare.

Sappiamo che in tutti i paesi europei si diffondono pregiudizi e sentimenti negativi nei confronti di chi arriva e chiede tutela e protezione.

Signore, noi sappiamo tutto questo.

Eppure troppo spesso restiamo silenziosi e inoperosi, convinti che non ci sia niente da fare.

Eppure ci abituiamo alle immagini dei corpi che galleggiano sul mare, degli uomini e delle donne che muoiono nei container, dei migranti che arrivano sulle banchine dei nostri porti disidratati, affamati e feriti.

Eppure non troviamo le parole per chiedere politiche diverse, capaci di accogliere e di tutelare chi ha bisogno di protezione.

Eppure ci rassegniamo.

Questo, Signore, è il peccato che noi confessiamo.

Il peccato della nostra inadeguatezza, della nostra miseria e della nostra paura. Il peccato di uomini e donne che si affidano a Te e al tuo perdono; che invocano il tuo aiuto e la tua grazia; che pregano e agiscono nel nome di Gesù Cristo, il nostro unico Redentore.